

Occupazione

Più laureati in azienda

**Proposta Almalaurea:
«Incentivi fiscali
per rendere più facile
l'ingresso dei giovani
nel mercato produttivo»**

Favorire l'ingresso dei laureati "doc" in azienda con incentivi fiscali. Per innalzare il livello delle risorse umane nel sistema produttivo e garantire ai giovani un futuro professionale. La proposta è arrivata lo scorso 26 novembre dal consorzio interuniversitario Almalaurea in occasione del convegno "Come scoprire i giovani talenti", organizzato a Milano dallo stesso consorzio insieme con Gidp, associazione dei direttori risorse umane. Un evento nato per presentare la banca dati dei laureati targata Almalaurea - che conta ormai 1 milione e 300mila curricula, 50mila dei quali residenti in Lombardia - e che

costituisce un prezioso strumento di lavoro per le aziende che cercano personale qualificato e che possono consultare on line (www.almalaurea.it) i profili di giovani che hanno conseguito il titolo dal 1996 ad agosto 2009.

All'incontro hanno partecipato, oltre al presidente del consorzio, Fabio Roversi Monaco, e al direttore, Andrea Cammelli, anche il presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, e l'assessore alla Famiglia, scuola e politiche sociali del comune di Milano, Mariolina Moioli. «La proposta Almalaurea al Governo - ha detto Andrea Cammelli - è di favorire l'accesso alle imprese, incluse le Pmi, non solo al credito, che è azione urgente, ma anche alle risorse umane più giovani e di qualità formatesi all'università, a quelle più ricche di conoscenze linguistiche e informatiche e a quelle - ha aggiunto - che vantano nel proprio bagaglio formativo stage in azienda ed esperienze internazionali di studio». Per Cammelli

il Governo con «apposite agevolazioni rivolte direttamente alle aziende, alle loro associazioni o a specifici studi di consulenza» potrebbe «centrare il duplice obiettivo di sostenere l'iniezione di risorse umane di elevata qualità nel sistema produttivo e assicurare un futuro alle giovani generazioni». Generazioni che, secondo i dati sui curriculum raccolti da Almalaurea, sono sempre più qualificate. Nella banca dati, infatti, ci sono quasi 800mila dottori dell'area delle Scienze umane e sociali e 500mila laureati dell'area tecnico-scientifica, di cui 153mila in Ingegneria e 108mila in medicina. In 700mila parlano inglese, 4mila conoscono il cinese, 6mila l'arabo. Un laureato su due, poi, dichiara la sua disponibilità a spostarsi in Europa, anche con trasferimento di residenza.

La banca dati è arricchita ogni anno da 180mila nuovi profili e, nel 2008, Almalaurea ha ceduto alle aziende oltre 450mila curriculum di laureati. 